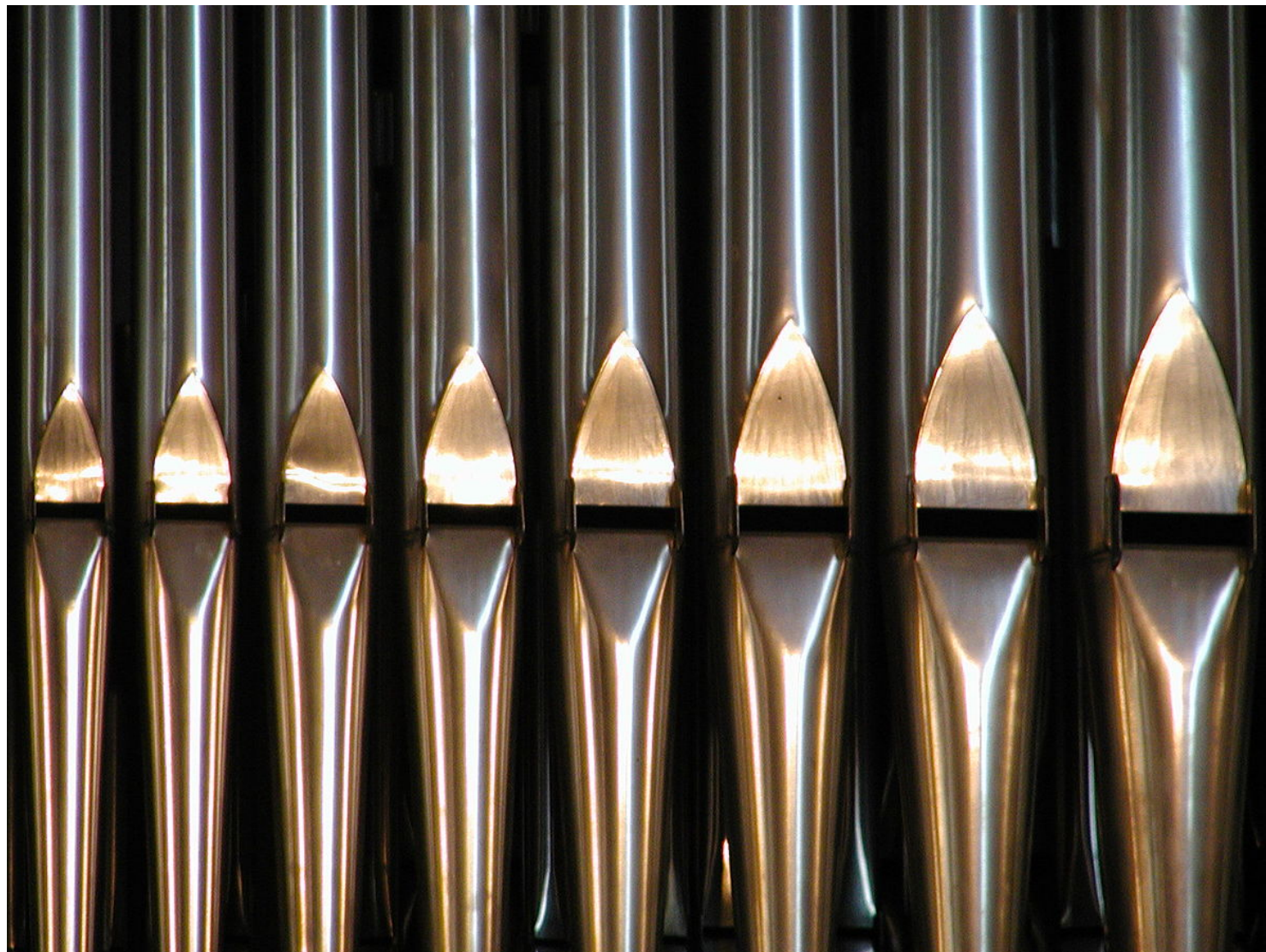


Politiche pubbliche e inserimento lavorativo delle persone con disabilità

Andrea Bernardoni

Villa Umbra – 20 giugno 2023



... spesso però le amministrazioni pubbliche lavorano come fossero canne d'organo.

Le politiche pubbliche per sostenere l'inserimento lavorativo delle persone disabili o sono integrate oppure NON sono.



Per realizzare delle politiche pubbliche efficaci servono sempre risorse economiche.

FALSO!!

Servono sempre risorse umane qualificate e motivate (una priorità è investire nelle risorse umane delle pubbliche amministrazioni)

Tre azioni a costo zero + 1 (che possono essere subito realizzate in Umbria)

- Attuazione Art. 14 D. Lgs. 276/03 (*c.d. Legge Biagi*)
- Attuazione Legge Regionale Umbria 2/23 – *Disciplina amministrazione condivisa*
- Attuazione Art. 61 D. Lgs. 36/23 (*Nuovo Codice Contratti Pubblici*)

Attuazione Art. 14 D. Lgs. 276/03 (*c.d. Legge Biagi*)

L'articolo 14 dà la possibilità di ottemperare alla legge 68/99 in materia del collocamento dei disabili. La norma prevede l'obbligo per le aziende che superano i 15 dipendenti di adempiere all'obbligo di assunzione dei disabili in percentuale alla quantità dei lavoratori dell'azienda stessa.

Art. 14 - Favorisce le collaborazioni e partnership tra imprese e cooperative di inserimento lavorativo.

Art. 14 - È attuato in larga parte del Paese – Trentino Alto Adige, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna – con risultati positivi.

Cosa fare

La riforma del mercato del lavoro approvata nel giugno 2021 dall'Assemblea Legislativa della Regione Umbria (Revisione L. R. N.1/2018) da attuazione in Umbria all'Art. 14 del D. Lgs. 276/03.

Tuttavia, ad oggi questa parte della riforma non è ancora operativa, **deve essere definito lo schema tipo di convenzione** tra impresa e cooperativa sociale.

Una volta definito lo schema tipo di convenzione **lo strumento dovrà essere promosso e illustrato agli operatori economici.**

Attuazione Legge Regionale Umbria 2/23 – Disciplina amministrazione condivisa

Il 28 febbraio 2023 l'Assemblea Legislativa della Regione Umbria ha approvato all'unanimità il Disegno di Legge “[Disposizioni in materia di amministrazione condivisa](#)”.

La L.R. 2/23 è la prima norma dedicata all'attuazione dell'Art. 55 del CTS ed in particolar modo agli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione, **strumenti collaborativi ed alternativi a quelli competitivi** (codice dei contratti pubblici) per regolare i rapporti tra amministrazioni pubbliche e enti di Terzo settore.

Cosa fare

Attivare **tavoli di co-progettazione** territoriali (ambito ideale Zona Sociale o singolo comune) in cui attori pubblici e ETS si confrontano partendo dalle biografie delle persone disabili con l'obiettivo di costruire percorsi di inserimento sociale e lavorativo.

Stipulare – quale esito della co-progettazione – **convezioni** tra attori pubblici e enti di Terzo settore che hanno per oggetto la gestione di servizi e/o attività da parte degli ETS che inseriscono al lavoro le persone disabili individuate in fase di co-progettazione.

Il quadro normativo è completo ed avanzato, **dobbiamo sperimentare e valutare gli impatti.**

Attuazione Art. 61 D. Lgs. 36/23 (*Nuovo Codice Contratti Pubblici*)

Contratti riservati

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto e quelle di concessione o possono riservarne l'esecuzione a operatori economici e a cooperative sociali e loro consorzi **il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate**, o possono riservarne l'esecuzione nel contesto di programmi di lavoro protetti quando almeno il 30 per cento dei lavoratori dei suddetti operatori economici sia composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati.

Cosa fare

Comuni, Provincie, Regione e enti controllati e collegati possono impegnarsi con delibere di giunta, consiglio o CdiA ad applicare in una parte delle procedure di gara in programma (ad esempio il 20%) l'Art. 41 del nuovo codice dei contratti pubblici..

Ci sono pratiche virtuose, che oggi sono solo episodiche, che dovrebbero divenire una prassi.



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: atti@crumbria.it

ATTO N. 1518

PROPOSTA DI LEGGE

di iniziativa

dei Consiglieri Pace, Fora, Fioroni, Bettarelli, Peppucci, Pastorelli, Bori e Mancini

“QUALITÀ DEL LAVORO E DEI SERVIZI DI WELFARE”

La proposta di legge prevede l'obbligo per attori pubblici di utilizzare i contratti riservati nel 20% dei casi.

Bisogna trasformare la proposta in legge!

+ 1 = sostenere l'autoimprenditorialità

Prevedere una **premieralità** nelle misure finalizzate a sostenere l'autoimprenditorialità e lo start-up di nuove imprese **per le iniziative promosse da persone con disabilità o da società in cui almeno il 30 per cento dei soci sono persone con disabilità.**



Grazie!!